



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO CAMERALE N. 3 DEL 30/05/2019

Oggetto: Bilancio d'Esercizio 2018 - Approvazione

Il Presidente sottopone al Consiglio il Bilancio d'esercizio 2018, la cui proposta, predisposta dalla Giunta nella seduta del 23/04/2019 con deliberazione n.49, è accompagnata dal parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

Vista la Legge n.580/93 recante "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", come modificata dal Decreto Legislativo 23/10 e dal D.Lgs. 219/2016;

vista la deliberazione del Consiglio Camerale n. 1 del 15/10/2018 di insediamento del Consiglio Camerale;

visto il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Camerale approvato con Deliberazione Consiliare n10 del 31.07.2001 2001;

visto il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione di Giunta n. 178 del 20 ottobre 2011;

vista la Determinazione del Segretario generale n. 617/2016 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Ilaria Desiderio l'incarico dirigenziale dell'Area Gestione Risorse;

Il Dirigente dell'Area Gestione Risorse che attesta la regolarità del procedimento svolto, la correttezza per i profili di competenza, la veridicità degli atti richiamati e la loro esistenza presso l'ufficio istruttore, produce la seguente relazione istruttoria e proposta di deliberazione.

Ai sensi dell'art. 14 della legge 21.12.1993, n. 580 e s.m.i., nel rispetto dell'art. 26, comma 1, lettera d) dello Statuto camerale e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 (istruzioni applicative -Redazione bilancio d'esercizio), occorre predisporre il conto consuntivo dell'Ente, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Camerale;

Detto documento, come previsto dall'art. 20 e seguenti del Regolamento di contabilità concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio approvato con D.P.R. 254 del 2 novembre 2005, in vigore dall'esercizio 2007, è costituito dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa ed è corredato ai sensi dell'art. 24 dalla Relazione della Giunta sull'andamento della Gestione;

Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota 50114 del 9/4/2015 ha fornito istruzioni applicative alle Camere di Commercio per adempiere agli obblighi di redazione del bilancio di esercizio secondo le norme del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27.03.2013;



Pertanto le Camere di Commercio sono tenute, ad approvare:

1-il Conto Economico, ai sensi dell'art.21 del DPR n.254/2005, redatto secondo lo schema dell'allegato C) al DPR medesimo (previsto dall'art. 21 del medesimo regolamento);

2-lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al DPR n. 254/2005 (previsto dall'art.22 del medesimo regolamento);

3- la Nota Integrativa ex art.23 DPR 254/2005;

4- il Conto Economico riclassificato redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto MEF 27 marzo 2013. Al fine di consentire la comparabilità dei dati dovrà essere compilata la colonna "anno n-1 riclassificando il conto economico dell'esercizio 2017;

5-il Conto Consuntivo in termini di cassa di cui all'art.9 commi 1 e 2 del decreto MEF 27 marzo 2013;

6- i prospetti Siope di cui all'art.77 quater, comma 11, del decreto legge 25/06/2008, n.112, convertito dalla legge 133/2008, previsto dal comma 3 dell'art.5 del decreto 27 marzo 2013;

7-il Rendiconto Finanziario previsto dall'art.6 del decreto 27 marzo 2013;

8-la Relazione sulla gestione e sui risultati prevista dall'art. 7 del decreto 27 marzo 2013 e dall'art. 24 DPR 254/2005;

Il Ministero dello Sviluppo Economico nella citata nota prot. n. 50114 del 09/04/2015, richiamando l'art. 24 del DPR 254/2005, prevede che il Bilancio d'esercizio sia corredato dalla Relazione della Giunta sull'andamento della Gestione, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi prefissati dal Consiglio con la Relazione Previsionale e Programmatica.

L'art.7 del DM. 27/03/2013 prevede che la Relazione sulla gestione evidenzi le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività sulla base degli indirizzi individuati nell'art.11 del decreto legislativo 91/2011;

L'art.5, comma 2, lettera b), del decreto ministeriale 27/03/2013 prevede che le Pubbliche Amministrazioni predispongano annualmente un rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;

La circolare prot. n. 50114/2015 stabilisce che: " le Camere di commercio, in luogo di predisporre tre diversi documenti, predispongono un documento unico onnicomprensivo: "la Relazione sulla gestione e sui risultati";

Ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (come da circolare MEF n.27/2014):



“A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal [decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231](#), nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'[articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#). In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione...”

L'art. 8, comma 1 del D.L. 66/2014 ha previsto che *“le pubbliche amministrazioni pubblicano i documenti e gli allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo entro trenta giorni dalla loro adozione, nonché i dati relativi al bilancio di previsione e a quello consuntivo in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche, al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità”* e, pertanto, dovrà procedersi in tal senso, in esito al procedimento di approvazione del bilancio consuntivo 2017.

La proposta di bilancio redatta espone un utile d'esercizio pari ad € **8.630.286,88**

In sintesi si riportano le risultanze contabili conseguite nella gestione dell'esercizio 2018, rilevate seguendo i principi di contabilità economica:

- Patrimonio netto € 139.096.103 così composto:	
1) Patrimonio netto esercizi precedenti	114.750.870
2) Riserva di partecipazione	9.030.946
3) Riserva indisponibile ex DPR 254/05	6.684.000
4) Avanzo economico esercizio	8.630.287

Il bilancio della Azienda Speciale deve essere approvato quale allegato al bilancio dell'Ente, così come disposto dall'art. 66 del D.P.R. 254/2005.

In proposito, è stato trasmesso alla CCIAA di Napoli, il bilancio 2018 dell'Azienda Speciale Si Impresa, approvato dall'Amministratore Unico, Dott. Gianluigi De Gregorio in data 17/04/2019, con determina n. 33

Ai sensi del comma 2 del richiamato articolo 66, con l'approvazione del bilancio d'esercizio, l'organo competente adotta le necessarie determinazioni in ordine alla destinazione dell'utile o al ripiano della perdita delle aziende, le cui risultanze sono già state acquisite al bilancio camerale.

L'Azienda Speciale SI Impresa ha chiuso il bilancio 2018 in pareggio.

La proposta di Bilancio consuntivo e i relativi allegati, predisposta dall'ufficio Bilancio dell'Ente, è stata sottoposta all'esame del Collegio dei revisori, per l'acquisizione del parere previsto dall'art. 30 del D.P.R. 254/2005.

Dato atto che, sulla scorta delle comunicazioni effettuate dai dirigenti responsabili in merito alle attività ed ai risultati conseguiti, per ciascuna Area, nel corso del 2018, è stata



predisposta una relazione consuntiva afferente agli indicatori P.I.R.A di cui all'art. 19 del D.lgs 91/2011.

Tutto ciò premesso

Vista la Delibera di Giunta n. 49 del 23/04/2019 con la quale è stata approvata la proposta del Bilancio d'esercizio 2018;

Rilevato che il Collegio dei Revisori nella propria relazione allegata ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Decreto Legislativo 123/2011 nel verbale n. 92 del 3/5/2019 acquisito al protocollo camerale n. 20754 del 6.5.2019, ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio Camerale del bilancio di Esercizio 2018 predisposto dalla Giunta adottato con Delibera n. 49 del 23/04/2019.

PROPONE

L'adozione del seguente provvedimento .

Il Dirigente Area Gestione Risorse
F.to: D.ssa Ilaria Desiderio

II SEGRETARIO GENERALE

Vista l'istruttoria e la proposta di deliberazione avanzata dal dirigente dott.ssa Ilaria Desiderio, descritta nelle pagine che precedono, attestante la regolarità del relativo procedimento, la condivide esprimendo la legittimità del provvedimento e la sottopone al Consiglio Camerale per l'adozione dei successivi provvedimenti di competenza;

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Avv. Mario Esti

Il Presidente, prima di passare alla votazione, chiede se vi siano richieste di interventi.

Il consigliere Vivarelli Von Lobstein chiede la parola e, avutane facoltà, rilascia la seguente dichiarazione di voto:

“Al di là del formalismo rispettato nel documento di rendiconto finanziario per il 2018, di cui peraltro rappresenta solo meno di un trimestre di effettiva competenza dell'attuale gestione, non si possono non evidenziare alcune poste problematiche:

- le notizie afferenti le poste relative alle Partecipazioni Azionarie e/o alla detenzione di quote societarie che in taluni casi fanno riferimento ad Aziende ormai strutturalmente in perdita, ci si riferisce in particolare al CAR posto in concordato preventivo ed alla Mostra d'Oltremare da più anni in consistente perdita, oltre ad altre Società di minore rilevanza e forse abbiamo scoperto di non troppo minore rilevanza, anche nella Nota Integrativa, hanno davvero una ben scarna informativa offerta a questo Consiglio per le proprie valutazioni ostacolandone l'apprezzamento;*



- non si riviene inoltre un dettagliato esame dei crediti e dei debiti esposti in Bilancio, come già rilevato in occasione della discussione della Nota di Assestamento (a dicembre scorso), quindi è lo stesso rilievo e ciò appare una criticità importante soprattutto al fine della verifica dell'eventuale insorgenza di prescrizioni;
- quanto appena riferito merita una particolare allerta per la strutturale incapacità della Camera Napoletana, quindi indipendentemente dalla responsabilità specifica di questo Consiglio, nell'incassare i diritti annuali, atteso che si evidenziano morosità addirittura nell'ordine del 50% ed oltre e che addirittura si espone in Bilancio un totale di tale crediti per diritti camerali et similia, cioè sanzioni etc., (dal 1994) di oltre 200 milioni, per di più, con una capacità di riscossione delle somme iscritte al ruolo attestata intorno ad un misero 10%. Ciò preoccupa ancor di più vista la parzialità dei flussi informativi da e per l'Agente della Riscossione e gli altri Enti Camerali denunciata anche dai Revisori Contabili che fa temere finanche l'insorgere di possibili responsabilità amministrative;
- la consistenza del "Fondo Spese per progetti e iniziative", che apposta somme rilevanti per progetti non conclusi anche decennali, sintomo di evidente lassismo.

Vi è pertanto una forte sollecitazione a questa Presidenza ed alla Giunta di porre viva attenzione agli incassi, alle rendicontazioni e in generale ai flussi informativi rilevanti le poste finanziarie. Si chiede, inoltre, ulteriori sanzioni per gli evasori contributivi o i ritardatari delle rendicontazioni come ad esempio il blocco dei servizi anche collegati all'Anagrafica e la preclusione delle sovvenzioni e dei sostegni finanziari.

Ancora non si può che stigmatizzare la lentezza con cui in generale avvengono i pagamenti ai creditori camerali a vario titolo (oltre tre mesi pur avendo la Camera di Commercio di Napoli considerevoli riserve e dunque non trattandosi certo di problemi finanziari) e specificamente nei confronti della propria Azienda Speciale che, addirittura, pur essendo in linea di principio in pareggio, risulta costretta ad autofinanziarsi con il TFR dei dipendenti e con il credito dei fornitori per svolgere le proprie attività, si auspica pertanto un'inversione di tendenza sotto l'attuale gestione.

Sui punti evidenziati si sottolinea peraltro che la denunciata esiguità della pianta organica è solo una parzialissima esimente atteso il diffuso ricorso all'outsourcing da parte dell'Ente (per questa voce infatti sono appostate risorse per oltre 2/3 rispetto al costo del personale diretto) correlata all'ulteriore possibilità di utilizzare con maggior profitto il personale dell'Azienda Speciale.

Si ritiene poi insufficiente il materiale esplicativo dei fatti amministrativi prodotti a sostegno della bozza del Bilancio d'Esercizio 2018, in particolare si evidenzia l'assenza della relazione volta ad illustrare la gestione economico-finanziaria dell'Ente ancorché annunciata nella relazione previsionale e programmatica.

Da ultimo, al fine delle opportune valutazioni di questo Consiglio, si manifesta la necessità di conoscere il Piano della Performance che la Camera deve rifinire per individuare i propri indirizzi e obiettivi strategici ed operativi, nonché per esplicitare gli indicatori per la misurazione e la valutazione dell'attività dell'Amministrazione.

Per queste ragioni, e riconoscendo a questa nuova Governance Camerale l'esigenza di consolidarsi nella nuova esperienza, si annuncia l'astensione in merito alla definizione del Bilancio Consuntivo 2018, auspicando occasioni in cui si esamineranno documenti contabili corredati di maggior dovizia di informazione ed una più ampia e diffusa trasparenza. Grazie."

La consigliera Ciaramella afferma: "Volevo legarmi al discorso della trasparenza del Consigliere Vivarelli e porre l'attenzione proprio su questo tema e volevo fare una



domanda a lei Presidente: a che punto siamo sulla Tecnologia Blockchain, che risolverebbe il 90% degli aspetti che trattiamo qui dal punto di vista delle procedure e tante altre cose. Ho guardato il Sito della Camera di Commercio e non ho trovato iniziative legate alla divulgazione di questa tecnologia che rivoluzionerà tutto il sistema della produzione delle aziende e che oggi è un'opportunità infinita. Verificavo anche, giusto per stare in linea anche con le altre Camere di Commercio, intendo Torino, Firenze, Roma che stanno portando avanti proprio in questi mesi seminari e convegni, organizzati proprio per divulgare e stare vicino alle aziende soprattutto perché ormai siamo forse un po' ritardo. Napoli vive un momento favorevole, perché è il primo Comune in Italia ad aver introdotto questa tecnologia nella Pubblica Amministrazione. Un anno fa è stata convocata una chiamata pubblica su base volontaria e messo su un gruppo di studi di cui faccio parte e stiamo portando tecnologia nella Pubblica Amministrazione e stiamo ottenendo risultati molti interessanti che vorremmo condividere, perché il tema della Blockchain come tecnologia estremamente innovativa è applicabile a tutti i settori, parlo dell'Agroalimentare, dell'Industria, della Finanza, delle Banche, insomma l'applicabilità di questa tecnologia, se voi conoscete di che cosa stiamo parlando, è infinita e credo che abbiamo il dovere morale di informare le nostre aziende per dare loro delle opportunità e quindi sono fondamentali incontri a fini divulgativi. Le faccio giusto un esempio concreto per farvi capire l'applicabilità che abbiamo riscontrato, veramente molto interessante sulle cedole librerie del Comune di Napoli. Considerate che arrivano circa 40.000 richieste di cedole librerie su 22.000 disponibili, cartacee. Quindi immaginate anche il dispendio enorme di energia. Spesso non si riuscivano a leggere i Codici Fiscali, perché erano scritti a mano. Che cosa è stato fatto? È stata fatta una richiesta di avere le cedole librerie semplicemente online. I dati sono stati trascritti su una Blockchain, si è dato il termine ultimo, il dato è stato, appunto, trascritto e quindi registrato perché l'elemento chiave di questa Tecnologia è in assoluto la trasparenza e l'immutabilità del dato e quindi siamo arrivati alla data ultima con 18.000 richieste e molto probabilmente per la prima volta hanno avuto diritto alle cedole librerie persone con i requisiti giusti. Questa è una cosa molto semplice che noi potremmo, per esempio, applicare alle Certificazioni Camerali, all'elenco soci, insomma a tutto quello che è documentazione perché il dato fondamentale e la immutabilità dello stesso dato; da parte nostra c'è una massima apertura sull'argomento perché è fondamentale assistere le aziende, informarle, perché oggi è una risorsa incredibile e noi ovviamente abbiamo il dovere di informare e quindi chiedo se avete un programma d'azione per confrontarci. Noi siamo continuamente attenti sull'argomento, anche con le altre Camere di Commercio, perché poi questo Gruppo di Studi che è nato un anno fa è rimasto solido e sta producendo. Abbiamo anche introdotto i POS per accettare criptovalute, per aprirci a questo Mercato, se vogliamo, come dire, approfittare di questa massa turistica che sta investendo la nostra città. Ma l'applicabilità di questa tecnologia è infinita e quindi chiedo che cosa stiamo facendo noi come Camera di Commercio rispetto a questo tema. Grazie."

Il Presidente Fiola fa rilevare che tutti gli atti prodotti da quest'Amministrazione vengono pubblicati sul sito camerale in "Amministrazione Trasparente" e, in merito all'adeguamento tecnologico, occorre tener presente che il neoletto Consiglio si è insediato da poco tempo e che dalla sentenza del Consiglio di Stato ad oggi non è passato ancora nemmeno un mese, pertanto sarà programmato successivamente l'efficientamento di quest'Azienda e gli atti relativi saranno resi quanto più attinenti alle nuove tecnologie connesse alla trasparenza.



La consigliera Ciaramella, ritenendosi soddisfatta che ci sia una concentrazione di energie proprio su questo tema, al di là della differenza di approccio che ci può essere, auspica che quest'iniziativa sia cavalcata e si dichiara disponibile ad approfondire alcune tematiche, considerata l'esperienza e la tempistica acquisita sull'argomento.

Il Presidente Fiola ritiene che non ci siano approcci diversi ma che tutto si svolge nell'interesse della Camera di Commercio.

La consigliera Ciaramella, sottolineando l'importanza di questo tema, fa presente che la tecnologia "Blockchain" potrebbe essere utilizzata anche per tutte le comunicazioni ovvero per le convocazioni del Consiglio, in modo tale da non creare alcuna diatriba.

Il Presidente Fiola sottolinea che tutti i documenti vengono inviati ai Consiglieri via PEC e che si tratta di una dialettica normale tra una Maggioranza ed una Minoranza, questo succede in tutti gli Enti Pubblici ed è giusto che sia così in modo che i Consessi siano animati; noi siamo aperti al dialogo.

Il consigliere Vivarelli von Lobstein, evidenziando che il Decreto Legislativo sulla crisi d'impresa prevede per le Camere di Commercio dei compiti diversi, molto più ampi e profondi, chiede di conoscere in che modo la Camera intenderà approcciarsi rispetto a questa problematica che riguarderà migliaia di imprese.

Il Presidente Fiola, evidenziando che l'obbligo di adeguarsi è previsto per il prossimo anno, fa presente che nel momento in cui verranno dettati gli indirizzi attuativi darà le risposte richieste.

Dopo il dibattito, il Presidente mette ai voti la proposta di delibera.

II CONSIGLIO CAMERALE

Sentito il Presidente e gli intervenuti;

Vista la relazione istruttoria e la proposta avanzata dal Dirigente dell'Area Gestione Risorse dr.ssa Ilaria Desiderio e con funzione di segretario Generale Vicario;

richiamato il D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";

Visto l'art.14 della legge 29.12.1993 n. 580 e successive modifiche;

Visto lo Statuto della CCIAA di Napoli, nonché l'art. 30 del DPR 254/2005;

Richiamati:

- il D.lgs. n. 91 del 31.05.2011 che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni;
- il D.L. n. 66 del 24/04/2014 ed, in particolare, l'art. 8, comma 1;



Visto il D.M 27 marzo 2013 che ha innovato i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica, emanato in ottemperanza del D.Lgs n. 91 del 31 maggio 2011 ;

Letta la nota prot. n. 50114 /2015 del Ministero dello Sviluppo Economico – istruzioni applicative – Redazione Bilancio d'esercizio.

Visto l'art. 66 del DPR 254/2005;

Richiamato l'art.41, comma 1, del Decreto Legge 66/2014;

Esaminate le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico come illustrate dalla Nota Integrativa;

Esaminati:

1-il Conto Economico, ai sensi dell'art.21 del DPR n.254/2005, redatto secondo lo schema dell'allegato C) al DPR medesimo (previsto dall'art. 21 del medesimo regolamento);

2-lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al DPR n. 254/2005 (previsto dall'art.22 del medesimo regolamento);

3- la Nota Integrativa ex art.23 DPR 254/2005;

4- il Conto Economico riclassificato redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto MEF 27 marzo 2013;

5-il Conto Consuntivo in termini di cassa di cui all'art.9 commi 1 e 2 del decreto MEF 27 marzo 2013;

6- i prospetti Siope di cui all'art.77 quater, comma 11, del decreto legge 25/06/2008, n.112, convertito dalla legge 133/2008, previsto dal comma 3 dell'art.5 del decreto 27 marzo 2013;

7-il Rendiconto Finanziario previsto dall'art.6 del decreto 27 marzo 2013;

8-la Relazione sulla gestione e sui risultati prevista dall'art. 7 del decreto 27 marzo 2013 e dall'art. 24 DPR 254/2005 e la Relazione consuntiva cosiddetto P.I.R.A. 2017;

Visto il bilancio d'esercizio 2018 dell'Azienda Speciale Si Impresa, allegato al presente provvedimento;

Vista l'attestazione sulla tempestività dei pagamenti;

Atteso:

- Che, in allegato, è rimessa, ai sensi dell'art. 24 del 254/2005, la Relazione della Giunta sulla gestione e sui risultati prevista dall'art. 7 del decreto 27 marzo 2013 e dall'art. 24 DPR 254/2005;
- Che è stato predisposto il prospetto di cui all'art. 8, comma 1 del D.L. 66/2014;



Preso atto dei risultati come emergono dai documenti contabili che compongono il bilancio d'esercizio (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa);

Preso atto della proposta del dirigente dell'Area Gestione Risorse che esprime parere favorevole sotto il profilo tecnico, di legittimità e della regolarità contabile;

Considerato che il Collegio dei Revisori ha espresso nella propria relazione ai sensi dell'art.20 comma 3, del Decreto Legislativo 123/2011 con verbale n. 92 del 3/5/2019 acquisito al protocollo camerale n. 20754 del 6.5.2019, ha attestato che il bilancio di esercizio 2018 nel suo complesso, da un punto di vista strettamente contabile, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione nonché, ai sensi dell'art. 8 del D.M.27.03.2013, ha attestato la coerenza nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa e pertanto ha espresso parere favorevole alla sua approvazione;

presenti n. 26 componenti;

astenuiti n. 7 componenti (Campoli, Ciaramella, Inferrera, Gargiulo, Russo, Vivarelli Von Lobstein, Volpe)

votanti n. 19 componenti;

con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- di approvare, nel testo allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante, il bilancio d'esercizio 2018 (costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa con i relativi allegati corredato da:

1. il Conto Economico riclassificato redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013. Al fine di consentire la comparabilità dei dati dovrà essere compilata la colonna "anno n-1 riclassificando il conto economico dell'esercizio 2017 (All.1);
2. il Conto Consuntivo in termini di cassa di cui all'art.9 commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013 (COFOG) (All.2);
3. i prospetti SIOPE di cui all'art.77 quater, comma 11, del decreto legge 25/06/2008, n.112, convertito dalla legge 133/2008, previsto dal comma 3 dell'art.5 del decreto 27 marzo 2013 (All. 3);
4. il Rendiconto Finanziario previsto dall'art.6 del decreto 27 marzo 2013 (All. 4);



5. la Relazione della Giunta sulla gestione e sui risultati prevista dall'art. 7 del decreto 27 marzo 2013 e dall'art. 24 DPR 254/2005 la Relazione consuntiva cosiddetto P.I.R.A. 2017 (All. 5);
6. il bilancio dell'Azienda Speciale S.I. Impresa (All. 6) per l'esercizio 2018, approvato dall'Amministratore Unico, dott. Gianluigi De Gregorio in data 17/04/2019 con determina n. 33 che si presenta in condizioni di pareggio; precisando che ove l'Azienda non si fosse attenuta alle disposizioni di cui alla delibera di Giunta n. 28 del 11.3.2013 qualunque rilievo dovesse insorgere per qualsivoglia differenziazione rispetto alle disposizioni della D.G.C. n. 28/2013, resta nella esclusiva responsabilità, anche ai fini dell'organo contabile che dovesse eccepire detti rilievi, di quei soggetti che l'hanno posta in essere, non avendo il Consiglio nessuna responsabilità nel partecipare a quella volontà, in considerazione che sono stati già avviati i dovuti recuperi e preso atto che con provvedimenti segretariali sono stati incaricati i Rup per le procedure da porre in essere.
7. l'attestazione sulla tempestività dei pagamenti (All. 7) redatta dal Servizio Ragioneria e Bilancio ai sensi dell'art. 41 comma 1 D.L. 66/2014;
8. la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti di cui al verbale n. 92 del 03.05.2019 acquisito al protocollo camerale n. 20754 del 6.05.2019 - in cui si esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: **Avv. Mario Esti**

IL PRESIDENTE
F.to: **Dr. Ciro Fiola**

Originale firmato con firma autografa e conservato presso la CCIAA di Napoli ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs n° 39 del [12/02/93](#)